

Al Provveditorato dell'Amm.ne Penitenziaria  
Per il Triveneto  
Dirigente Generale  
Dott. F. BOCCHINO  
**PADOVA**

Alla Direzione della  
Casa di Reclusione di  
**PADOVA**

E, per conoscenza

Alla Segreteria Generale S.A.P.Pe.  
**ROMA**

Alla Segreteria Generale OSAPP  
**ROMA**

Alla Segreteria Generale UIL – PA  
**ROMA**

**Oggetto: Comunicazione di Manifestazione.**

Le sottoscritte Organizzazioni Sindacali, SAPPe, OSAPP e UIL – PA, con la presente comunicano a queste spettabili Autorità che in data 22 maggio 2009, hanno indetto una manifestazione di protesta. Detta protesta, si terrà nell'area antistante la Casa di Reclusione di Padova, ovvero in area demaniale.

Nello specifico si rappresenta, che all'iniziativa di cui sopra, deliberata nel corso dell'assemblea sindacale congiunta SAPPe, OSAPP e UIL-Pa tenutasi in data odierna, con ampia adesione della Polizia Penitenziaria, contestualmente si è deliberato anche:

- Stato di agitazione dal 22/05/2009 al 28/05/2009;
- Astensione della MOS dal 22/05/2009 al 28/05/2009;
- Per il 22/05/2009 astensione dalle consumazioni di qualsiasi prodotto presso sala convegni Casa di Reclusione Padova.

**MOTIVI DELLA PROTESTA**

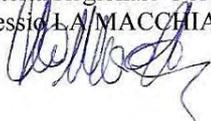
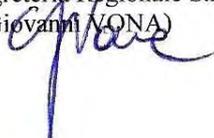
1. Precaria Organizzazione del lavoro reparti detentivi a seguito aumento popolazione detenuti;
2. Soppressione sistematica di ferie e riposi settimanali senza tenere conto degli accordi sindacali e delle circolari emanate in materia;
3. Quotidiana violazione della programmazione dei servizi d'istituto, ovvero, imposizione di turni diversi da quelli della programmazione mensile dei servizi;
4. Totale abbandono del Poliziotto Penitenziario, condannato a prestare servizio nei reparti detentivi, ovvero numero insufficiente di unità di Polizia Penitenziaria rispetto ai carichi di lavoro triplicati in maniera esponenziale in questi ultimi giorni.

Padova, li 19/05/2009

La Segreteria Regionale S.A.P.Pe. (Giovanni VONA)

La Segreteria Regionale OSAPP (Alessio LA MACCHIA)

La Segreteria Regionale UIL-PA (Francesco LAURIOLO)





Coord. Nazionale  
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione  
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - F.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



## **COMUNICATO STAMPA 20 Maggio 2009**

### ***Carceri: Polizia Penitenziaria protesta a Padova il 22 maggio***

*“UIL- SAPPe e OSAPP, ovvero le OO.SS. rappresentative la stragrande maggioranza del personale di polizia penitenziaria della Casa di Reclusione di Padova hanno indetto una manifestazione di protesta che si terrà il giorno 22 maggio, dalle ore 9.00, davanti all'ingresso dell' istituto- dichiara Francesco LAURIOLA, Segretario Provinciale di Padova per la UIL PA Penitenziari – Il personale oramai è allo stremo. Si effettuano turni impossibili e la Direzione nega persino i riposi settimanali e le ferie che sono diritti elementari garantiti dalla Legge e dalla Costituzione. La manifestazione di venerdì è la logica conseguenza di una disattenzione verso i problemi reali del personale. Forse si pensa troppo ai detenuti e poco al personale. Non bastassero le penalizzanti condizioni di lavoro – continua Lauriola – la Direzione penalizza i poliziotti penitenziari anche in termini economici. Ci costringe allo straordinario ma non lo paga, ci manda in missione e non ci paga. Non si può continuare di questo passo. Si parla persino di aprire a Settembre nuovi capannoni per le cooperative che offrono lavoro ai detenuti ma dove prenderanno il personale per la vigilanza?”*

Impietosa la denuncia della UIL anche sulle gravi carenze dell'organico

*“ Il D.M. sugli organici – ricorda il Segretario Provinciale - fissa in 435 le unità di polizia penitenziaria per la C.R. di Padova. Invece siamo solo 360, di cui una cinquantina adibiti al servizio Traduzioni, 22 distaccati presso gli Uffici del Provveditorato, una ventina in altre sedi e altri servizi tra cui scorta, tutela e vigilanza al Sottosegretario Casellati. Anche il numero degli operatori amministrativi è molto al di sotto delle previsioni organiche. Sono presenti, infatti, solo 18 unità delle 46 previste E' chiaro che il notevole sovraffollamento (735 detenuti presenti a fronte dei 400 previsti) ha dirette ricadute sui nostri carichi di lavoro, ma di questo nessuno pare preoccuparsi. Ben vengano tutte le iniziative a sostegno di progetti rieducativi ma non si può pretendere che a pagare dazio siano i poliziotti penitenziari.”*

Già lo scorso novembre la UIL PA Penitenziari ebbe modo di attenzionare l'istituto “Due Palazzi” con la visita del Segretario Generale, Eugenio SARNO

*“ A seguito di quella visita ebbi a redigere una relazione inviata a tutti gli Uffici competenti e ai vari livelli. Non solo segnalavo la grave criticità degli organici quant' anche le critiche condizioni di lavoro del personale. Sollecitai l'effettuazione di alcuni lavori utili a deflazionare le difficoltà del personale, ma nulla si è mosso. La Direzione – sottolinea Eugenio SARNO – deve attivarsi per una nuova organizzazione del lavoro che garantisca turni sostenibili e carichi di lavoro compatibili. E' mai possibile che non si riescano a trovare fondi per la meccanizzazione della 2^ rotonda o per l'informatizzazione degli uffici? Questi sono solo esempi per definire quanto meno distratta l'attuale gestione amministrativa che non brilla certo per attenzione verso il personale ma appare troppo sbilanciata verso gli utenti detenuti. Sarà pur vero che Padova è un modello da seguire in tema di reinserimento e rieducazione ma è altrettanto vero che questi risultati si perseguono unicamente con i sacrifici del personale che ora è stufo e non ne può più. Giustamente rivendica condizioni di lavoro adeguate e i propri diritti. La manifestazione di venerdì – chiosa il Segretario Generale – è quindi quanto mai legittima, necessaria ed opportuna. La Direzione, finora silente, deve delle risposte. Siamo solo al primo passo perché se l'Amministrazione non darà segnali tangibili la mobilitazione continuerà ad oltranza. Faccio appello al Sottosegretario Casellati a dare un contributo alla vertenza in atto. Dia un segnale di vicinanza e attenzione. Verifichi personalmente le nostre denunce. Siamo disponibili persino ad accompagnarla in carcere ... per un visita, s'intende “*